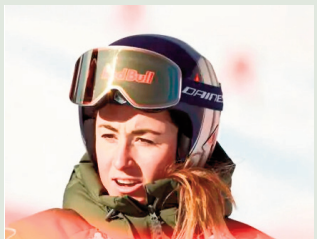


**Red Bull,  
inchiesta  
su Chris Horner**



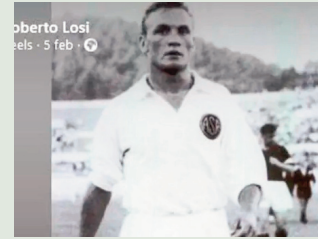
a pagina 6

**Sci: infortunio  
per la campionessa  
azzurra Sofia  
Goggia**



a pagina 6

**Giacomo Losi,  
domani i funerali  
dell'ex capitano  
giallorosso**



a pagina 7

## Verso il no all'accordo proposto a Parigi. Le posizioni rimangono distanti **Ostaggi, Netanyahu-Hamas: è muro contro muro**

Hamas verso il no all'accordo per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi proposto a Parigi. Le posizioni rimangono distanti. Hamas, secondo le news che trapelano, continua a chiedere il ritiro di Israele da Gaza con garanzie sulla fine della guerra e, inoltre, punta a ottenere la liberazione di un maggior numero di detenuti palestinesi



nessi rispetto a quanto prospettato. A quanto ha riferito l'emittente israeliana Kan, parlando di una fonte citata dal quotidiano al-Quds, Hamas ritiene al momento che non si è arrivati all'inizio di un accordo. Il no di Hamas non è stato formalizzato nella giornata del 4 febbraio, ritenuta una giornata chiave nel dialogo.

a pagina 2

## PROTESTA DEI TRATTORI, SI RIACCENDE UN FRONTE 'CALDO' IN ITALIA



a pagina 3

**Dipendenza da videogiochi  
per più di un minore su dieci**



a pagina 4

## "Dimissioni Sgarbi sconfitta culturale del Paese"

Le parole di Morgan in riferimento alla vicenda del sottosegretario alla Cultura

"Le dimissioni di Vittorio Sgarbi dal suo incarico di Sottosegretario alle Belle Arti rappresentano una sconfitta culturale del nostro Paese che aveva e ha bisogno di un uomo del suo livello a capo di un istituto pubblico dedicato alla storia dell'arte". A dirlo all'Adnkronos è Morgan, che interviene così sulla vicenda delle dimissioni del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi. Storia dell'arte, spiega Morgan, "intesa come l'insieme dei beni di proprietà dello



Stato e la legiferazione in merito alla loro tutela e salvaguardia, compresa la vigilanza, il coordinamento e il supporto di tutte le attività e le realtà odierne connesse a quella zona chiamata semplicemente 'arte'. Insomma, spiega Morgan, tutte quelle attività "che riguardano questa zona della cosa pubblica che chiunque sarebbe in grado di definire 'arte di Stato', ma che con Sgarbi diventa 'lo stato dell'Arte'".

a pagina 5



L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Hamas verso il no all'accordo per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi proposto a Parigi

# Netanyahu-Hamas: muro contro muro

Le due parti rimangono lontane e la mediazione continua a rimanere complessa

In un primo momento, il 'verdetto' sembrava destinato ad arrivare per le 19 di domenica. In realtà, alla deadline non è arrivata nessuna indicazione ufficiale. Le due parti rimangono lontane e la mediazione continua a rimanere complessa. Il leader di Hamas a Gaza, Yahya Sinwar, non si sposta dalla posizione già nota: intende chiedere solide garanzie per la fine della guerra ed il ritiro delle truppe israeliane dalla Striscia. Un'altra fonte vicina ad Hamas dice alla tv palestinese Quds news network che le parti non sono affatto vicine ad un accordo e che il gruppo insiste per la fine della guerra come punto di partenza. Da Tel Aviv, nessuna apertura nelle dichiarazioni del premier israeliano Benjamin Netanyahu: "L'obiettivo fondamentale è prima di tutto l'eliminazione di Hamas". Per questo, riguardo al possibile accordo per il rilascio degli ostaggi, il premier israeliano ribadisce che "non accetteremo ogni accordo, a qualsiasi prezzo". Le notizie diffuse dalla stampa riguardo alla disponibilità di rilasciare un grande numero di terroristi non corrispondono al vero. Netanyahu ribadisce le tre condizioni per arri-



vare all'eliminazione di Hamas: la distruzione di tutti i suoi 24 battaglioni, 17 dei quali sono stati già annientati, completare le operazioni mirate nel nord e nel centro della Striscia e la neutralizzazione della rete dei tunnel, operazione "che richiede più tempo". I ministri che hanno espresso opposizione all'ipotesi di un accordo sulla liberazione degli ostaggi lo hanno fatto

d'accordo con il premier, come afferma una fonte presente al consiglio dei ministri israeliano andato in scena domenica, secondo la ricostruzione del quotidiano Haaretz. Netanyahu ha detto ai suoi ministri di escludere il rilascio di migliaia di detenuti palestinesi nell'ambito dell'accordo per la liberazione degli ostaggi che viene ora negoziato. Il punto di riferimento, ha

detto, deve essere la ratio stabilita nel precedente accordo, quando furono liberati tre detenuti palestinesi per ogni ostaggio. Durante il consiglio dei ministri di domenica mattina, scrive Haaretz, Netanyahu ha anche detto che non vi sarà una totale cessazione dei combattimenti nell'ambito dell'accordo e che un cessate il fuoco permanente con il ritiro israeliano da Gaza saranno possibili

solo dopo lo smantellamento del governo e le capacità militari di Hamas. Per il consigliere americano per la Sicurezza Nazionale Jake Sullivan l'accordo sugli ostaggi "non è dietro l'angolo". Questo tipo di negoziati, ha detto all'emittente Abc, può procedere molto lentamente fino a quando non comincia ad avanzare molto in fretta, per questo è "difficile avere tempi

precisi". Le Brigate al Qasam, braccio armato di Hamas, hanno ucciso negli ultimi giorni 15 soldati israeliani. E' quanto rivendicato dal portavoce del gruppo, Abu Obeida, secondo cui i suoi miliziani hanno anche distrutto 43 veicoli militari israeliani, hanno fatto saltare in aria l'ingresso di un tunnel, dove si trovavano alcuni soldati e hanno catturato 4 droni.

Le forze Usa confermano nuovi raid nel quadro delle operazioni militari  
"Colpiti missili Houthi nello Yemen"

Le forze Usa confermano nuovi raid nel quadro delle operazioni contro gli Houthi dello Yemen. "Il 4 febbraio, intorno alle 5.30 ora di Sana'a, le forze del Comando Centrale Usa hanno effettuato raid per autodifesa contro un missile da crociera degli Houthi per un attacco terrestre - si legge in una nota diffusa nelle ultime ore dal Centcom - Dalle 10.30 le forze Usa hanno colpito quattro missili da crociera anti-nave, tutti pronti per essere lanciati contro navi nel Mar Rosso". Le forze Usa hanno "individuato i missili in aree dello Yemen controllate dagli Houthi e stabilito che rappresentavano una minaccia im-



nente per le navi della Marina Usa e i mercantili nella regione". Il Centcom evidenzia come si tratti di

operazioni per "proteggere la libertà di navigazione e rendere le acque internazionali più sicure".

L'ex presidente degli Stati Uniti non dimentica: "Israele si defilò all'ultimo"  
Donald Trump e la morte di Soleimani

Proprio il giorno in cui il Wall Street Journal pubblica un'intervista a Itamar Ben Gvir, ministro della Sicurezza Nazionale del governo di Benjamin Netanyahu, in cui l'esponente dell'estrema destra israeliana attacca Joe Biden e dice che "se ci fosse Trump al potere, il comportamento degli Stati Uniti sarebbe completamente diverso", l'ex presidente americano ripete l'accusa a Israele di essersi defilato all'ultimo momento dall'operazione americana nella quale fu ucciso in Iraq il generale iraniano Qassem Soleimani nel gennaio 2020. L'occasione è un'intervista a Fox News. "Quando abbiamo preso Soleimani, sapete che Israele avrebbe dovuto essere con noi. Ma due giorni prima hanno detto che non potevano più farlo", si è lamentato Trump. Già dopo l'attacco di Hamas il 7 ottobre, l'ex presidente aveva dichia-



rato di "non aver mai dimenticato che Bibi Netanyahu ci ha mollato", riferendosi all'uccisione di Soleimani. Un alto funzionario della sicurezza israeliana ha confermato che Netanyahu si ritirò all'ultimo momento dall'operazione americana nella quale fu ucciso Soleimani. "L'operazione per assassinare Soleimani era in preparazione da vari mesi. All'ultimo momento Neta-

nyahu ci ha ripensato per paura di una rappresaglia iraniana. C'era una finestra di opportunità non ripetibile e Trump decise che, se Netanyahu aveva paura di farlo, lui lo avrebbe fatto. Ed è quello che è successo", ha detto l'alto funzionario all'emittente israeliana Channel 12. "Israele ha fornito informazioni cruciali e gli Stati Uniti hanno realizzato l'assassinio", ha precisato.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Protesta dei trattori, si riaccende un fronte 'caldo' in Italia.

## Settimana decisiva per gli agricoltori del nostro Paese

La protesta dei trattori prende sempre più piede in Italia, ma gli agricoltori italiani non sono nuovi a questo genere di manifestazioni. Questa volta la mobilitazione è scattata sull'onda lunga delle agitazioni in altri Paesi europei, in primis in Francia e Germania, ma i 'nostri' contadini si sono distinti anche in passato nell'aver fatto sentire la loro voce. La più famosa protesta fu quella del movimento dei 'Forconi' che si svolse tra il 2011 e il 2012 ed ebbe grande eco mediatico grazie anche all'adesione degli autotrasportatori, che paralizzarono l'Italia bloccando i rifornimenti di carburante. Ne fecero parte agricoltori, pastori e allevatori stanchi (già allora) dell'impostazione del modello europeo, sulla spinta di "riprenderci la sovranità dei popoli e monetaria" come recitava uno slogan. L'agitazione, partita dalla Sicilia e dalla Sardegna, provocò non pochi disordini e disagi sotto la guida di Danilo Calvani, che ancora oggi è tra i 'capipopolo' con il Comitato degli Agricoltori Traditi (Cra), e verso il quale attualmente



molto prendono le distanze non volendo aderire ad una protesta troppo violenta come fu quella dei 'Forconi'. E come non ricordare anni addietro, i Cobas del latte che contestavano le multe sulle quote latte con atti eclatanti come il blocco di strade, autostrade e ferrovie? Erano allevatori italiani di vacche da latte che avevano sfiorato il tetto di produzione di latte imposto dall'Ue e che ad un certo punto si videro messi alle

strette dalla legislazione europea a pagare multe salate che avrebbero messo in ginocchio le proprie aziende. La vicenda toccò il culmine nel 1996 quando il governo italiano, sotto la presidenza di Romano Prodi, decise di applicare una sentenza della Corte di giustizia europea ordinando che l'Italia doveva far pagare agli allevatori 'splafonatori' le multe, a partire dalle campagne 1995-96. Anche in quel caso

nacquero comitati spontanei di allevatori su base provinciale, ieri come oggi, che espressero il proprio dissenso. Ed esplose una vera e propria levata di scudi. Ma sempre sul fronte 'caldo' del latte, questa volta ovino, nel febbraio del 2019, ci fu una vibrante protesta partita dai pastori sardi per il crollo dei prezzi del latte. In questa circostanza i pastori sversarono intere autobotti per le strade e nelle piazze sarde

in segno di protesta. E sempre nel febbraio del '19 un altro movimento, quello dei Gilet arancioni, arrivò a Roma in difesa degli olivicoltori con una folta rappresentanza dalla Puglia per accendere un faro sulla piaga della Xylella e per i danni da gelate. Oggi c'è una base comune alle proteste degli agricoltori in Europa, che la settimana sono scesi in piazza a Bruxelles sotto le bandiere delle principali organizzazioni agri-

cole. Tra le principali rivendicazioni c'è lo stop all'obbligo di mantenere il 4% dei terreni incolti per questioni ambientali, come imposto dalla Pac, una regola che la Ue sta rivedendo con una deroga limitata però al 2024. In generale, vengono contestati alcuni paletti legati al Green Deal, poi le importazioni di certe materie prime alimentari come il grano dall'Ucraina e sulla scorta del trattato Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) che possono svantaggiare gli agricoltori europei per l'assenza di quote, dazi e restrizioni. Inoltre, i movimenti spontanei italiani, tendono a smarcarsi dalle organizzazioni agricole più rappresentative come Coldiretti, Confagricoltura, Cia, a loro dire distanti dalle esigenze dei piccoli agricoltori. In Italia, il movimento dei trattori chiede innanzitutto la reintroduzione della esenzione dell'Irpef per i redditi agrari e dominicali cassata nell'ultima legge di bilancio, e se alla base delle proteste dei 'cugini' francesi c'è la revoca delle agevolazioni per il gasolio agricolo in Italia resiste ma si teme possano essere tagliate.

## Per la riduzione dei divari ed il contrasto della dispersione scolastica

# Scuola, fondi dal Ministero



Ammonta a 790 milioni di euro il finanziamento complessivo autorizzato, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara (nella foto), per il nuovo piano di riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per il contrasto della dispersione scolastica. La misura, ricompresa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, coinvolge 7.980 scuole in tutta Italia e promuove percorsi di apprendimento individualizzati e di potenziamento delle

competenze di base, attraverso un sistema di tutoraggio mirato e personalizzato. In particolare, 750 milioni sono destinati alle Scuole secondarie di primo e secondo grado, mentre 40 milioni sono riservati ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per azioni a supporto dei giovani che hanno abbandonato la scuola. Il decreto prevede anche l'emanazione di uno specifico avviso rivolto agli istituti scolastici paritari non commerciali della Scuola secondaria di primo e secondo grado.

"Questo nuovo piano - dichiara il Ministro Valditara - si colloca nel solco della personalizzazione degli apprendimenti e della valorizzazione dei talenti di ogni studente, affinché tutte le scuole possano accompagnare i ragazzi verso il successo formativo e il completamento del percorso di studi. Si tratta di una misura che per dimensioni e per investimento offrirà un contributo straordinario per ridurre le differenze territoriali negli apprendimenti e il tasso di dispersione scolastica".

## Tuttavia, per certi versi, l'Inps sembra prendersela comoda

# Bonus Mamme: ci siamo!

Come abbiamo già avuto modo di commentare nei giorni scorsi, dopo la protesta seguita al ritardo accumulato rispetto ai tempi inizialmente comunicati dal governo, finalmente il bonus mamme è diventato operativo. Dunque, come ha confermato l'Inps, nella busta-paga di febbraio, le madri che attraverso il proprio datore di lavoro ne faranno richiesta, troveranno l'atteso sgravio contributivo. C'è inoltre da ricordare che, quello del mese di gennaio - non è erogato a causa di una mancata comunicazione dell'INPS - verrà recuperato nei mesi a seguire. Insomma, a quanto pare è tornato il buonumore nel mercato del lavoro del nostro Paese e, soprattutto, a vantaggi delle aziende e delle lavoratrici iscritte ad AppLavoro.it, la seguitissima piattaforma digitale per la ricerca e l'offerta di lavoro in Italia che, come rivela attraverso un interessante articolo pubblicato sul suo portale, possono tirare un sospiro di sollievo: finalmente si è fatta chiarezza. Altro non si tratta che di un esonero totale, rispetto al versamento dei contributi previdenziali alla lavoratrice, fino a un massimo di tremila euro annui, ripartito in dodici mesi. Come si legge ancora su AppLavoro.it, "L'esonero contributivo ri-

guarda tutti i rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato dei settori pubblico e privato, incluso il settore agricolo, compresi i casi di regime di part-time, con l'esclusione dei rapporti di lavoro domestico". "La buona notizia - spiega ancora il portale - è che le madri-lavoratrici ne usufruiranno in maniera molto semplice e automatica: sarà sufficiente comunicare direttamente all'INPS oppure al proprio datore di lavoro (che trasmetterà i dati all'Istituto di Previdenza per conto della lavoratrice) la volontà di avvalersi dello sgravio contributivo, il numero di figli che la dipendente ha e i loro codici fiscali". Tuttavia, avverte però il report stilato da AppLavoro.it, "La notizia meno buona è che il bonus mamme, inizialmente pensato per una platea di donne più ampia, è destinato alle madri lavoratrici con almeno tre figli e, in via sperimentale, per il solo 2024, anche per coloro che ne abbiano almeno due, uno dei quali, però, al di sotto dei dieci anni. La decontribuzione consentirà alla mamma-lavoratrice di trovare fino a un massimo di 250 euro in più in busta paga, indipendentemente dal valore dell'Isee". Ed in tutto ciò l'Inps - si legge ancora - "Precisa che il bonus mamme 'risulta strut-

turalmente alternativo' all'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (quota IVS) a carico del lavoratore". Dunque, "Le madri, in possesso dei requisiti a gennaio 2024, hanno diritto all'esonero fin da subito. Ma, se la nascita del secondo figlio avviene durante l'anno in corso, il bonus è riconosciuto dal mese di nascita fino al compimento del decimo anno del bambino". Nel 2025 e nel 2026, invece, il beneficio verrà assegnato dalla nascita del terzo figlio e terminerà con il raggiungimento della maggiore età del più piccolo. Insomma, conclude l'interessante studio di AppLavoro.it, "Le lavoratrici interessate all'agevolazione possono rivolgersi ai propri datori di lavoro. Se volessero inoltrare la richiesta autonomamente, dovranno utilizzare una funzionalità che l'INPS, tuttavia, non ha ancora messo a loro disposizione sul portale istituzionale [www.inps.it](http://www.inps.it). L'Ente ha infatti precisato che, non appena la pagina sarà pronta, lo comunicherà con un apposito messaggio. Dunque - termina - dovendo aspettare ancora "il parto" del bonus mamme, anche AppLavoro.it, come tutti i soggetti interessati, continuerà a monitorare la situazione".

Quello che c'è da sapere sul protossido d'azoto, additivo alimentare ed anestetico in medicina

# Gas esilarante, cos'è la 'droga della risata'

L'uso eccessivo è una "preoccupazione crescente per l'Europa"

Era novembre 2022 quando l'Emcdda, il Centro di monitoraggio europeo su droghe e dipendenze, stilava un rapporto dedicato all'uso ricreativo del protossido di azoto (o ossido di diazoto), comunemente noto come gas esilarante, definendola una "preoccupazione crescente per l'Europa". Un calciatore della Premier League è diventato il primo giocatore ad andare in riabilitazione per dipendenza dal gas esilarante, secondo quanto riferito dal Daily Mail. Additivo alimentare, anestetico in medicina: il protossido d'azoto - spiega l'agenzia Ue - ha una varietà di usi medici, industriali, commerciali e scientifici legittimi. Questo gas incolore, e quasi inodore, più pesante dell'aria è stato scoperto nel 1772. Da oltre 200 anni è usato anche per i suoi effetti psicoattivi. Quali? "Sensazioni di euforia, rilassamento e distacco" sono quelli elencati. Nell'ultimo decennio, segnala l'Emcdda, si è registrato un "forte aumento" di questo uso ricreativo in molte regioni del mondo. In alcuni Paesi europei particolari preoccupazioni sono state sollevate a partire dal 2017-2018, quando il farmaco è diventato più

ampiamente disponibile e in quantità maggiori. "La crescente popolarità", soprattutto fra i giovani, anche adolescenti, "potrebbe essere spiegata in una certa misura dalla sua facile disponibilità, dal prezzo basso, dagli effetti di breve durata e dalla percezione generale da parte dei consumatori come un farmaco relativamente sicuro", si legge nella relazione. Un altro fattore chiave è stato la diffusa disponibilità di piccole cartucce da 8 grammi di protossido di azoto (con cui si riempiono palloncini dai quali viene inalato il gas). Queste cartucce, comunemente destinate a un utilizzo per gli aerosol per la panna montata ad esempio, sono economiche e facili da acquistare da fonti legittime, come minimarket, supermercati e fornitori online, scriveva l'Emcdda, evidenziando che "i fornitori hanno iniziato a vendere anche bombole più grandi (15 kg) di gas. Ciò rende il gas notevolmente più economico e si ritiene che ne promuova un uso più ampio, più pesante e più regolare". In alcune zone, era un altro elemento evidenziato, "i social media svolgono un ruolo importante nella pubblicità e

nella vendita". Il rapporto rilevava che "si è sviluppata una catena di approvvigionamento redditizia e in espansione, con negozi online specializzati che promuovono direttamente il gas per uso ricreativo o lo offrono con il pretesto del suo utilizzo per produrre panna montata". Ma con l'aumento del numero di persone che usano il protossido di azoto, è cresciuto anche il numero degli avvelenamenti. I dati contenuti nel report: casi cresciuti da 16 nel 2015 a 73 nel 2021 per esempio in Danimarca; da 10 nel 2017 a 134 nel 2020 in Francia; da 13 nel 2015 a 144 nel 2020 nei Paesi Bassi. Gli esperti non si sbilanciano sul possibile ruolo della pandemia come detonatore dei consumi in alcune aree del Vecchio continente. Ma viene citato un rapporto dei centri antiveleni francesi secondo cui in molti dei 134 casi censiti Oltrealpe nel 2020 si evidenziava un inizio o un aumento dell'uso di gas esilarante durante il primo lockdown. Che pericoli può avere un utilizzo pesante? Ai centri antiveleni vengono segnalati danni di varia entità al sistema nervoso (neurotossicità) a causa del-



l'inattivazione irreversibile della vitamina B12 nell'organismo, una vitamina essenziale per il sano funzionamento dei nervi. Altre preoccupazioni includono gravi congelamenti (ustioni causate dall'esposizione al gas congelante rilasciato dal contenitore) e lesioni polmonari, tipicamente causate da bombole più grandi a causa dell'alta pressione. Inoltre, in almeno un Paese (Paesi Bassi) risultavano aumentati anche gli incidenti stradali che coinvolgono il gas. E proprio i Paesi Bassi sono stati fra i primi a reagire a questo allarme annunciando il divieto di possesso e vendita da inizio 2023, con poche ecce-

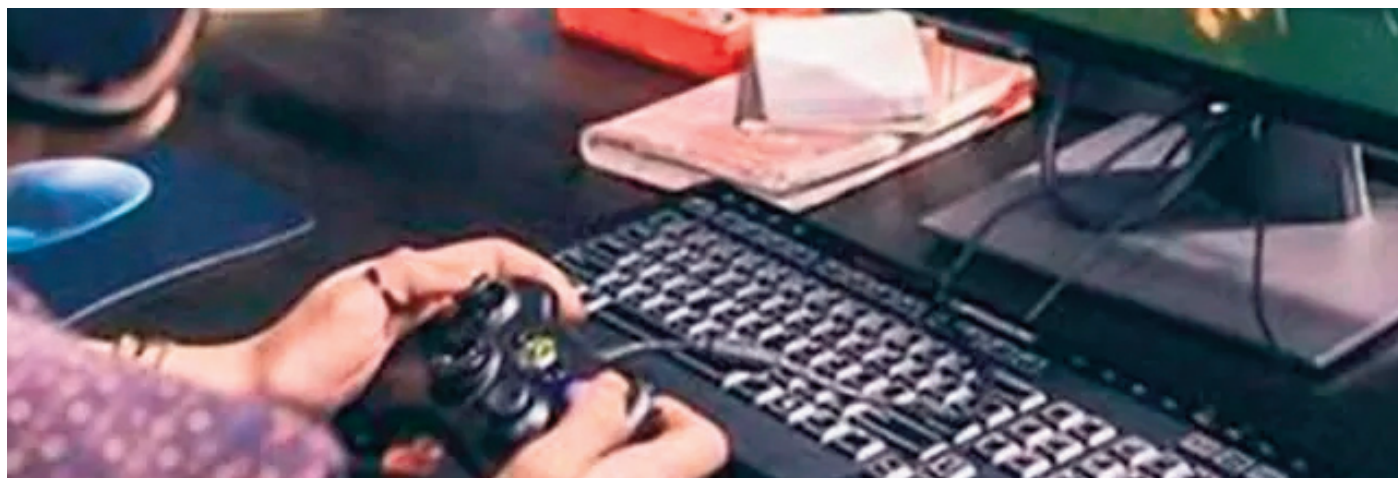
zioni. Nel report del 2022 l'Emcdda precisava in ogni caso che il fenomeno dell'uso ricreativo del gas esilarante era ancora limitato e che "coloro che ne fanno uso in genere utilizzano quantità relativamente piccole raramente". Ma l'aumento dell'utilizzo per scopi ricreativi, ha segnalato il direttore dell'Agenzia Alexis Goosdeel, "in alcune parti d'Europa è motivo di preoccupazione. C'è una percezione generale tra gli utenti che l'inalazione di protossido di azoto sia sicura. Vediamo che un uso più frequente o più pesante aumenta il rischio di danni gravi, come danni al sistema nervoso. E' quindi importante evitare di nor-

malizzarne e promuoverne involontariamente l'utilizzo. Sono necessari interventi mirati e ulteriori ricerche per aumentare la comprensione dei rischi e ridurre i danni". Quanto alle misure da mettere in campo, il report - oltre al ruolo cruciale monitoraggio - sottolineava la necessità di considerare gli usi legittimi e diffusi del protossido di azoto da parte dell'industria, dell'assistenza sanitaria e dei consumatori. Utilizzi per i quali esistono poche o nessuna alternativa. Nella maggior parte dei casi, la via scelta dai Paesi è stata quella di mettere paletti alle forniture e fornire una promozione sanitaria mirata.

"I genitori hanno un ruolo cruciale nel garantire che i bambini e gli adolescenti mantengano un equilibrio sano tra gioco e altre attività importanti"

## Dipendenza da videogiochi per più di un minore su dieci

Ore e ore trascorse su internet, sempre con il cellulare in mano. Quando video o giochi diventano ossessione, c'è da preoccuparsi. Tanto più se riguarda i nostri figli. Secondo i dati di un recente studio, realizzato dal Centro nazionale dipendenze e doping dell'Istituto superiore di sanità (Iss), emerge che il 12% degli studenti 11-17enni è a rischio di disturbo da uso di videogiochi: più colpiti i maschi (18% negli studenti delle secondarie di primo grado e il 13,8% negli studenti delle superiori) rispetto alle femmine (10,8% nelle scuole medie e il 5,5% nelle scuole superiori). In occasione della Giornata mondiale per la sicurezza in rete, che si celebra domani 6 febbraio, la Società italiana di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (Sinpia), sottolinea l'importanza dell'uso consapevole di Internet da parte di bambini



e adolescenti e del ruolo attivo e responsabile dei genitori. "E' importante non demonizzarli - sottolinea Elisa Fazzi, presidente Sinpia, direttore dell'unità di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Asst Spedali Civili e università di Brescia - poiché i videogiochi possono anche offrire opportunità uniche per l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti, per favorire le

abilità cognitive e sociali, offrendo occasioni di divertimento e la possibilità di creare scenari ricchi di fantasia. Allo stesso tempo è necessario essere consa-

pevoli che un uso eccessivo o inappropriato dei videogiochi può avere un impatto negativo sulla salute mentale e sul benessere dei ragazzi, specialmente dei

più piccoli. Per tale motivo, i genitori e gli adulti di riferimento hanno un ruolo cruciale nel garantire che i bambini e gli adolescenti mantengano un equilibrio sano tra gioco e altre attività importanti, come lo studio, l'interazione sociale e l'esercizio fisico". Le famiglie possono aiutare a identificare giochi appropriati in base all'età e a promuovere un utilizzo mirato per scopi educativi. "In questo sce-

nario - precisa Antonella Costantino, past president Sinpia e direttore Uonpia Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano - la costruzione di un accordo condiviso con i figli sul tempo che si può trascorrere con i videogiochi e sugli schermi o l'evitarne l'uso durante i pasti (anche da parte dei genitori stessi) è solo una parte, così come evitare l'uso nell'ora prima di dormire, perché l'esposizione alla luce blu emessa dagli schermi dei dispositivi può influenzare negativamente il riposo notturno, sopprimendo la produzione di melatonina. Ancora più importante è imparare insieme, adulti e ragazzi, ad 'addomesticare gli schermi' per usarli in modo positivo, che vuol dire essere più consapevoli di come funzionano e conoscere meglio gli usi possibili e i loro aspetti positivi, oltre che negativi".

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Le parole di Morgan in riferimento alla vicenda del sottosegretario alla Cultura  
**“Dimissioni Sgarbi sconfitta culturale”**



Non esiste, scandisce l'ex Bluvertigo, “nessun altro al suo livello di competenza e merito, ma soprattutto nessuno altro possiede il suo livello di libertà di pensiero, di disconnessione da interessi partitici o lobbistici, nessuno più di lui di fronte ad un bivio saprebbe scegliere la strada giusta, tutti sceglierebbero la strada della convenienza, lui ascolterebbe un'altra voce, quella della bellezza”. Vittorio Sgarbi “ha dovuto dimettersi perché

perseguitato dai burocrati che bramavano la sua poltrona – affonda Morgan – e hanno lavorato per costruire il discredito, ma è bene sapere che lo hanno fatto per occupare il potere, non perché hanno a cuore il Paese, tantomeno la sua bellezza estetica, loro se ne fottono altamente di ciò di cui invece sia il popolo che il territorio necessitano, ossia la tutela e la valorizzazione. Sappiatelo tutti, che lì in quell'ufficio del ministero della cultura chiamato sot-

tosegretariato alle belle arti non ci entrerà nessuno migliore di lui, perché non c'è”. Hanno “vinto i burocrati nemici sia dell'arte che dello Stato, hanno agito i loro subdoli meccanismi diffamatori con l'obiettivo della rimozione di uno dei pochi veri uomini in grado di occupare quel posto e lo hanno fatto ai danni non solo suoi ma di tutti noi italiani e del nostro Paese. Vestiamoci a lutto e staniamoli, hanno nomi e cognomi”, conclude Morgan.

Fiorello e Amadeus inaugurano Aristonello all'alba durante Viva Rai2!  
**Sanremo 2024, al via la ‘settimana santa’**



Sveglia alle 5 e taglio del nastro per inaugurare l'Aristonello a Sanremo. Fiorello e Amadeus all'alba, nella puntata di Viva Rai2 che di fatto avvia la settimana del Festival di Sanremo 2024, aprono ufficialmente il glass che ospiterà Fiorello e il suo gruppo. Amadeus impreziosisce la trasmissione di oggi con una successiva

apparizione nelle improbabili vesti di un rocker, con chiodo e finta chioma ribelle. “Verrò in sala con questa parrucca, te la porterò e farai l'annuncio serio di un cantante”, la proposta di Fiorello che Amadeus è ‘costretto’ ad accettare. Inevitabile parlare del collegamento andato in scena ieri con Fazio Fazio a Che tempo che fa

sul Nove. Fiorello ironizza sul futuro di Amadeus nell'emittente del gruppo Discovery: “Il Nove ha comprato Sanremo. Ha comprato tutta la città”. Nel glass, con Amadeus ospite al tavolo, Fiorello accoglie anche Alessia Marcuzzi, la sua co-conduttrice per la settimana in cui animerà la notte post-festival.

Un romanzo e uno spettacolo teatrale per raccontare la vita di Leona Woods, la più giovane scienziata ad aver preso parte al ‘progetto Manhattan’  
**“La donna della bomba atomica” di Gabriella Greison presto in libreria**

Un romanzo e uno spettacolo teatrale per raccontare la vita di Leona Woods, la più giovane scienziata ad aver preso parte al ‘progetto Manhattan’, la cui storia è stata per decenni dimenticata. È questo l'ultimo lavoro di Gabriella Greison, fisica, divulgatrice scientifica, attrice e scrittrice, che, a partire dal 20 febbraio, torna in libreria con “La donna della bomba atomica” e, da marzo, girerà l'Italia con la tournée dell'omonimo spettacolo teatrale. “La donna della bomba atomica” è un viaggio interiore, un lungo flusso di coscienza che, essendo raccontato in prima persona, dà la possibilità al lettore e al pubblico di identificarsi con la protagonista della storia, rivivendo i momenti più elettrizzanti e quelli più deliranti del ‘progetto Manhattan’. La narrazione arriva fino ai giorni nostri, analizzando le conseguenze di quello che è stato deciso e ideato in quegli anni. “Ho scritto questo libro dopo aver effettuato approfondite ricerche sul posto – spiega Gabriella Greison – Sono andata a Los Alamos, a Santa Fe, a Chicago, a Princeton e ad Alamogordo, ricostruendo così il periodo particolare e interessante



della costruzione della bomba atomica. Ho seguito le tracce di Oppenheimer e degli altri fisici che hanno preso parte al ‘progetto Manhattan’ e, naturalmente, ho trovato le storie delle scienziate che vi hanno lavorato. Quella che mi è piaciuta di più è stata quella di Leona Woods – aggiunge – Racconto la sua storia perché ho la necessità di raccontare un diario di quel periodo, attraverso il quale narrare anche il combattimento di questa scienziata. E quando una donna combatte non lo fa mai solo per se stessa, lo fa

per tutti”. Il libro, edito da Mondadori, sarà nelle librerie dal 20 febbraio ma è già possibile preordinarlo online. Inoltre, dalla settimana successiva, sarà disponibile la versione audiolibro, letta da Greison, su Audible. Con le sue opere letterarie e teatrali, da ‘Storie e vite di super donne che hanno fatto la scienza’ a ‘Einstein ed io’ fino a ‘La donna della bomba atomica’, Gabriella Greison vuole restituire voce e luce alle storie delle protagoniste femminili della storia della scienza troppo spesso dimenticate.

Nel riportare la leggendaria impresa della scissione atomica, infatti, si parla di Oppenheimer, Fermi e Compton, ma si dimentica la presenza di Leona, assunta a lavorare al Progetto subito dopo il dottorato in fisica, all'età record di 23 anni, esperta nella rilevazione delle particelle con il trifluoruro di boro, addetta al calutrone, e abile nel misurare il flusso di neutroni del reattore nucleare. Leona Woods è per Greison “colei che diede vita alla rivincita di Mileva Maric, fisica e prima moglie di Albert

Einstein”, la cui storia è raccontata in ‘Einstein ed io’. “Credo che per muoverci nel nostro quotidiano ci sia bisogno di storie. Le storie nascono quando le vite sono intense e ci rappresentano – prosegue l'autrice e interprete di ‘La donna della bomba atomica’ – Nei miei lavori, quindi, racconto le donne e gli uomini in cui è possibile immedesimarsi. È per questo che tante persone, dopo aver letto i libri o assistito agli spettacoli teatrali, mi dicono che hanno l'impressione di aver vissuto in prima persona la

storia che racconto. Questo è possibile non solo perché io stessa mi immedesimo con la persona di cui sto raccontando la storia, ma anche perché nascono delle vibrazioni tra il personaggio e la mia vita”. Scritto e interpretato da Gabriella Greison, con la regia di Alessio Tagliente e la distribuzione di Imarts, l'adattamento teatrale di ‘La donna della bomba atomica’ debutterà il 1 marzo all'auditorium di Nembro, a Bergamo, per poi viaggiare per l'Italia e raggiungere addirittura il Belgio. Prima di avvicinarsi al teatro, Greison ha a lungo studiato i grandi monologhetti inglesi ed americani, assistendo ai loro spettacoli dal vivo e cercando di capire quale fosse la loro tecnica: “Mi è sempre piaciuto il teatro di narrazione – spiega l'autrice – così mi sono fatta affiancare dai grandi registi e dai grandi attori italiani e ho cercato una mia strada, un mio modo di muovermi sul palco e di raccontare storie. Quello che faccio è una ricostruzione storica del passato, seguendo il filone della fisica. Questo – conclude – mi consente di raccontare il lato umano dei grandi personaggi che hanno costruito il nostro mondo”.

Inaugurato un campo polivalente nella scuola Elisa Scala a Rocca Cencia

## Celli: "Garantire diritto allo sport"



La presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli ha inaugurato questa mattina, su delega del sindaco, il nuovo campo sportivo polivalente dell'Istituto Comprensivo Elisa Scala, plesso di via Rocca Cencia 39. Al taglio del nastro erano presenti anche il presidente del Municipio VI Nicola Franco, la dirigente scolastica Claudia Gentili e il comandante della stazione dei Carabinieri Tor Bella Monaca Giovanni Villanucci. "Consegniamo al territorio del Municipio VI

uno spazio nuovo, fruibile e fondamentale per la crescita e la formazione degli studenti. Sono felice, perché ho seguito personalmente il progetto già nella passata consiliatura raccogliendo le sollecitazioni delle famiglie e del personale didattico. Con la nostra amministrazione, siamo riusciti quindi a far ripartire l'iter per il completamento dei lavori che hanno previsto il rifacimento della pavimentazione della struttura. Sono piccoli grandi interventi che danno senso alla no-

stra azione finalizzata al miglioramento dell'impiantistica sportiva scolastica in tutta la città. Ogni impianto sportivo che apriamo o sistemiamo è un valore aggiunto e un riferimento per l'intera comunità, perché lo sport è portatore di sani valori ed è un diritto da garantire ovunque e a tutti. Ringrazio chi si è adoperato per raggiungere questo obiettivo, la precedente amministrazione, il Municipio VI e il Dipartimento Sport", commenta la presidente Celli.

Sotto indagine in seguito all'accusa di "comportamento inappropriato"

## Red Bull, inchiesta su Chris Horner



Il team manager della Red Bull Christian Horner è sotto indagine da parte del team in seguito all'accusa di "comportamento inappropriato". L'accusa sembra sia stata avanzata da una dipendente del team di Formula 1 con sede in Gran Bretagna che l'anno scorso ha portato Max Verstappen al suo terzo campionato del mondo consecutivo. Horner, 50 anni, team principal della Red Bull dal 2005, respinge fermamente le accuse. "Smentisco completamente queste affermazioni", ha detto Hor-

ner. Un portavoce della Red Bull - il colosso di bevande energetiche proprietario del team di F1 - ha dichiarato all'agenzia di stampa PA: "Dopo essere stata informata di alcune recenti accuse, la società ha avviato un'indagine indipendente. Questo processo, che è già in corso, viene portato avanti da un avvocato specializzato esterno. La società prende queste questioni estremamente sul serio e l'indagine sarà completata il prima possibile. Non sarebbe appropriato commentare ulteriormente

in questo momento". Horner è stato il team principal della Red Bull sin dal suo ingresso in F1 19 anni fa, supervisionando sette campionati mondiali piloti e sei titoli costruttori. La Red Bull ha vinto 21 dei 22 Gp disputati lo scorso anno, con Verstappen che ha stabilito un record di 10 vittorie consecutive nella marcia verso il terzo titolo iridato consecutivo. La Red Bull presenterà la sua ultima vettura il 15 febbraio in vista della nuova stagione che inizierà in Bahrain il 2 marzo.

La fuoriclasse azzurra si è infortunata in allenamento a Ponte di Legno

## Caduta la campionessa Sofia Goggia



Infortunio per Sofia Goggia, in allenamento a Ponte di Legno. Dopo essere ca-

duta, la fuoriclasse azzurra è stata immediatamente soccorsa e trasportata in

elicottero a Milano. Nelle prossime ore si saprà l'entità dell'infortunio.

Atp Rotterdam, Jannik Sinner potrebbe diventare numero 3 del mondo

## Tennis: forfait di Medvedev



Il campione in carica Daniil Medvedev non giocherà il torneo Atp 500 di Rotterdam, in programma la prossima settimana. Jannik Sinner sarà quindi la testa di serie numero 1 e in caso di vittoria nel torneo, salirà al numero 3 del mondo, suo best ranking. A dare l'annuncio del forfait a Rotterdam è

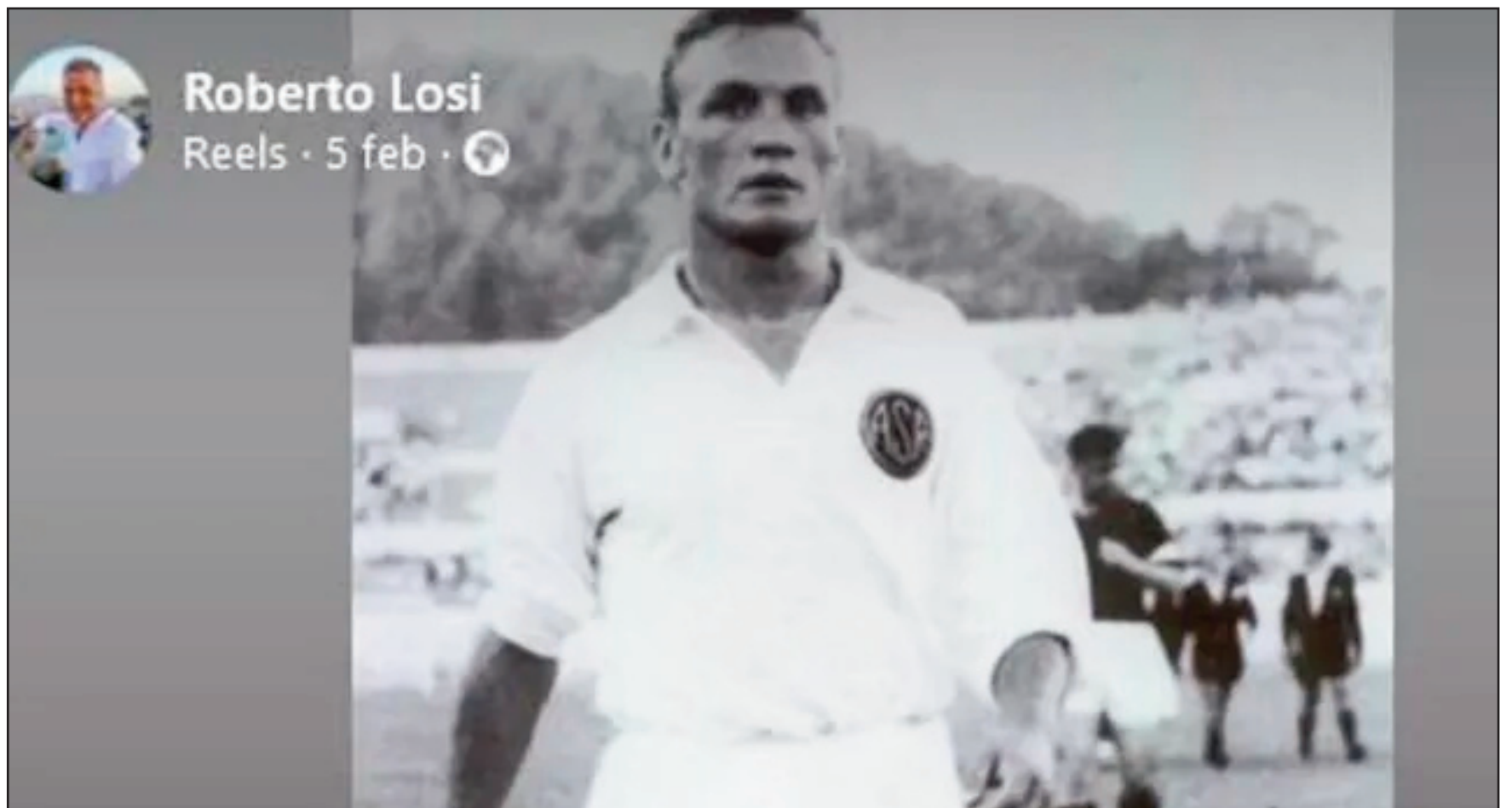
stato lo stesso 27enne russo, numero 3 del mondo, sui profili social del torneo olandese. "Purtroppo non potrò essere presente a Rotterdam - dopo la mia dura e lunga cavalcata a Melbourne il mio corpo - e in particolare il mio piede destro - non è ancora del tutto pronto per tornare a gio-

care", ha spiegato Medvedev aggiungendo: "Adoro giocare a Rotterdam, ho una lunga storia con questo evento e spero di poter tornare nel 2025". Sinner, che ha da poco trionfato agli Australian Open, ha battuto in finale proprio Medvedev con una strepitosa rimonta per 3-6, 3-6, 6-4, 6-4, 6-3 in 3h45'.

Il figlio: "Giacomino, con il suo solito sorriso, vi aspetterà per abbracciarvi tutti. Grazie per l'immensa vicinanza dimostrata a me e alla mia famiglia"

# Giacomo Losi, domani i funerali dello storico capitano giallorosso

I funerali di Giacomo Losi, storico capitano giallorosso, si svolgeranno domani alle 15 a Roma. Lo ha annunciato il figlio Roberto sui social. "Domani alle ore 15 presso la Parrocchia di Santa Paola Romana in Via Duccio Galimberti 9 a Roma saluteremo il mio papà. Giacomino, con il suo solito sorriso, vi aspetterà per abbracciarvi tutti. Grazie per l'immensa vicinanza dimostrata a me e alla mia famiglia. Roberto", ha spiegato sui social. "Zio Giacomo stasera è andato in cielo" ha annunciato ieri l'ex direttore Rai, Massimo Liofredi, che a nome della famiglia ha ricordato le gesta dello zio, 'Er core de Roma', terzo giocatore con più presenze nella prima squadra dopo Francesco Totti e Daniele De Rossi. Losi aveva 88 anni, lascia la moglie Luciana Renzi, il figlio Roberto e i nipoti. Nato a Soncino (Cremona) il 10 settembre del 1935, Losi debuttò come calciatore a 14 anni con la squadra locale della Soncinese nel ruolo di mezz'ala. Nel 1951 venne acquistato dalla Cremonese per 500mila lire. A Cremona disputò due stagioni conquistando la serie C e soprattutto mettendosi in evidenza nel ruolo di terzino, tanto che nel 1953 venne acquistato dalla Roma per 8 milioni di lire. Ha esordito in Serie A a Roma contro l'Inter il 20



marzo 1955. A partire dalla stagione 1955-1956 divenne titolare della squadra e lo restò quasi sempre sino a fine carriera. Giocò nella Roma fino al 1969, collezionando 386 presenze totali, di cui 299 da capitano, senza mai subire nessun provvedimento disciplinare (fu ammonito solamente nell'ultima partita disputata). Nella stagione 1968-

1969, con l'arrivo di Helenio Herrera sulla panchina romanista, venne messo in disparte dopo le prime 8 giornate e per questo lasciò la Roma a fine stagione per disputare la sua ultima annata da calciatore nella Tevere Roma, in Serie D. Con la Roma ha vinto due Coppe Italia (nel 1963-1964 e nel 1968-1969), e la Coppa delle Fiere nel 1960-1961. In

campionato il miglior piazzamento è stato il secondo posto nel 1954-1955. Il 20 settembre 2012 è stato tra i primi 11 giocatori a essere inserito nella hall of fame ufficiale romanista. Losi ha giocato anche in Nazionale (11 le presenze totali), debuttando il 13 marzo del 1960 nell'amichevole persa 3-1 contro la Spagna a Barcellona. Fu quindi schierato

in tutte le partite della squadra azzurra sino ai Mondiali del Cile del 1962, indossando anche la fascia di capitano allo Stadio Heysel di Bruxelles, nella partita Belgio-Italia del 13 maggio 1962, nella quale esordì il diciottenne Gianni Rivera. Come allenatore è stato tecnico in Serie D per la Tevere Roma (1970 - 1971). E' stato poi allena-

tore ad Avellino, Turris, Lecce, Salernitana, Alessandria, Bari (con cui ottenne una promozione in Serie B nel 1976-1977), Banco di Roma, Piacenza, Casarano, Nocerina e Juve Stabia. A Roma è stato a lungo responsabile della scuola calcio Nuova Valle Aurelia (nel quartiere di Valle Aurelia) e ha allenato anche la nazionale Attori.

"Gli dedicheremo uno spazio della città come abbiamo fatto per Liedholm"

## Morte Losi, le parole di Onorato



"Giacomo Losi è stato una grande bandiera della Roma, un simbolo indiscusso per i giallorossi. Giocatore appassionato e tenace con il più alto numero di presenze nel club (368) superato poi nei tempi mo-

derni solo da Totti e De Rossi. Non a caso Losi è diventato un punto di riferimento. A Roma con il sindaco Roberto Gualtieri lo ricorderemo intitolandogli un luogo della città come abbiamo già fatto per Nils

Liedholm, al fine di contribuire alla creazione di una memoria condivisa dei grandi campioni". Lo afferma Alessandro Onorato, assessore di Roma Capitale a Grandi Eventi, Turismo, Sport e Moda.

Terza vittoria su tre di Daniele De Rossi da quando è in panchina al posto di Mou

## Serie A: Roma-Cagliari 4-0



Finisce 4-0 Roma-Cagliari, ultimo posticipo della 23esima giornata di Serie A giocato stasera all'Olimpico. Travolta la squadra di Claudio Ranieri, con il ct

Daniele De Rossi alla terza vittoria su tre da quando ha sostituito Mourinho sulla panchina giallorossa. La Roma va subito in vantaggio con Pellegrini al 2'.

Doppietta per Dybala, che segna il gol del raddoppio al 23' e ancora al 51' su rigore. Al 59' Dean Huijsen mette a segno la rete del 4-0.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s